



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

RICERCHERTE DI MERCATO
STRATEGIE DI MARKETING
STAMPA
GESTIONE PROGETTI
E PUBBLICITÀ INTEGRATA

FastA
PUBBLICITÀ E MARKETING

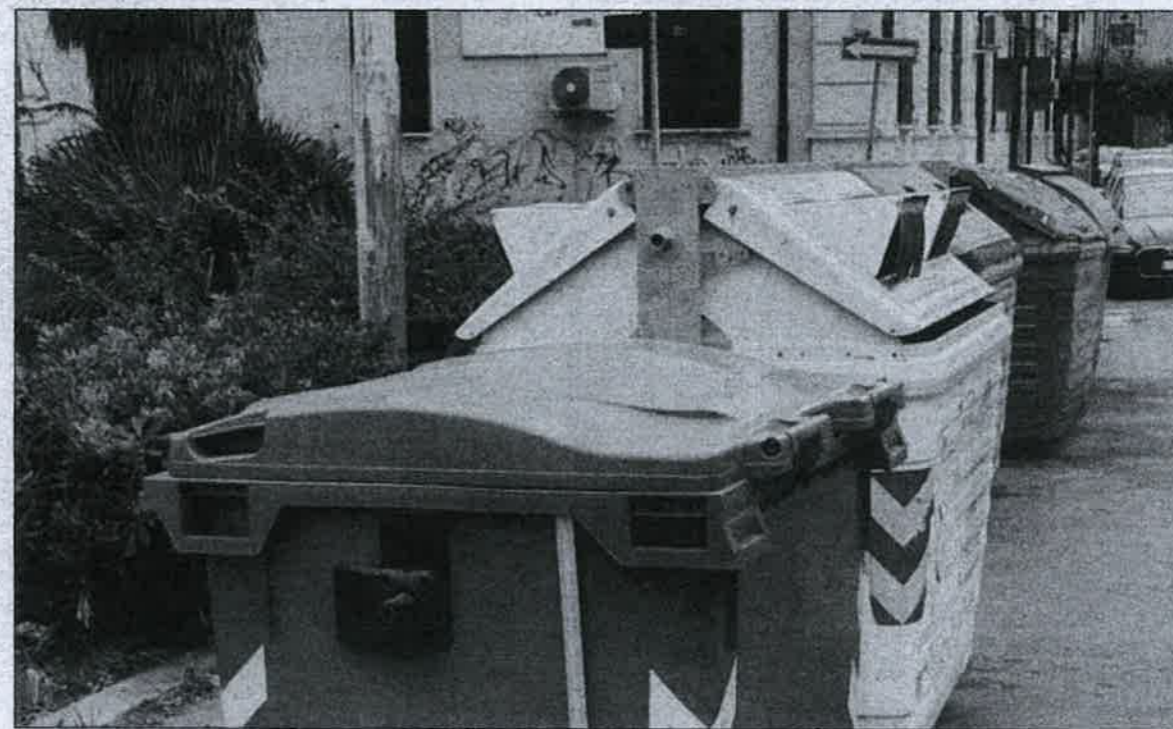
0984 854042 • info@publifast.it

■ RIFIUTI In provincia la percentuale più bassa di raccolta secondo il report di Arpacal Ultimi anche per la differenziata

Il presidente di Akrea: «Dato eccezionale perché si fa su un decimo del territorio»

di PATRIZIA SICILIANI

IN Calabria, il capoluogo di provincia in cui continua a registrarsi la quota più bassa di raccolta differenziata è Crotona. Questo dato emerge dal Report Rifiuti Calabria 2022, che è stato pubblicato sul sito di Arpacal. Ma, il presidente di Akrea, l'ingegnere Antonio Bevilacqua, ne contesta la fondatezza. «Attualmente attacca a Crotona si fa la raccolta differenziata solo su 1/10 del territorio comunale, su 5 mila abitanti, anziché su 60mila. Il dato è, perciò, eccezionale. Dal primo agosto 2022, il nuovo consiglio di amministrazione di Akrea ha fatto miracoli, senza mezzi e attrezzature.» La percentuale di raccolta è del 22,58%, con un incremento del 3,5% in più rispetto al 19,07% del 2021. «Si tratta di dati aggiornati al 23 dicembre 2022», rimarca lo stesso Bevilacqua, contrapponendoli ai dati del sopra citato Report, ossia al 17,64%, riferito all'annualità 2021, con un incremento del 5,66% rispetto all'11,98% del 2020 e del 5,92% rispetto all'11,72% del 2019. Come mai a Crotona la raccolta differenziata è circoscritta ad un decimo del territorio comunale? «Per mancanza di attrezzature e mezzi. Non si può pretendere la luna, quando non si è fatto niente in otto anni. Senza investimenti si possono fare le cose? Ci vogliono i mezzi nuovi e i contenitori nuovi e ci vuole una campagna di comunicazione. Le città di Catanzaro e Cosenza hanno situazioni di partenza decisamente migliori», risponde Bevilacqua. «Prima ricordava il servizio lo effettuava la società Akros, che, nel 2016, è fallita. Akrea ha iniziato, senza fare mai investimenti, dal 2017, quando ha assunto i primi lavoratori ex Akros. Li ha assunti, però, a tempo parziale, lasciandoli precari.» Naturalmente, per far aumentare la quota di raccolta differenziata è necessario che



Cassonetti per la raccolta differenziata in centro

ci sia un numero sufficiente di dipendenti, formati allo scopo. «Dal primo dicembre 2022, abbiamo stabilizzato 18 lavoratori ex Akros. Non si faceva dal 2016. Li abbiamo stabilizzati con un contratto a tempo indeterminato. Akrea, ora, ha in tutto 115 dipendenti», riprende a dire Bevilacqua. Come si è mossa Akrea per procurarsi i mezzi e i contenitori che possano consentire a tutti gli abitanti di Crotona di differenziare i rifiuti? «Abbiamo innanzitutto recuperato un vecchio finanziamento regionale. Risaliva al 2016. Questo finanziamento di circa 2 milioni di euro ci ha permesso di espletare le due gare per l'acquisto di 23 mezzi nuovi e di 50mila contenitori nuovi. E' stata aggiudicata la gara che per ben due volte era andata deserta», rende noto il no-

stro interlocutore. La gara per la fornitura dei mezzi l'ha vinta la ditta Omnitel di Bari, la gara per la fornitura delle attrezzature la ditta Ecoplast di Gela. Detto per inciso, durante la presidenza «Giglio», la gara è andata deserta per due volte. «Dal 2005, Akrea non acquistava mezzi nuovi. La maggior parte dei mezzi attuali sono da rotamare, quelli in uso sono stati presi a noleggio. La metà di gennaio 2023, arriveranno, dopo tanti anni, 23 mezzi di trasporto nuovi. Finalmente, la settimana scorsa, la gara è stata aggiudicata sia per i mezzi che per le attrezzature, mi riferisco ai contenitori per la differenziata di diversa volumetria», puntualizza ancora Bevilacqua. Che rimanda, quindi, ad un'altra data importante: il 29 dicembre, saranno installate nel

quartiere a più alta densità abitativa, quello di via XXV Aprile, «nove eco-isole informatizzate per fare uno stress test, in quanto, se funzioneranno in questo quartiere, allora funzioneranno in tutti i quartieri.» In cinque mesi è la sua sottolineatura: «abbiamo raggiunto tre obiettivi: la stabilizzazione dei 18 lavoratori, l'espletamento di due gare e l'installazione per la prima volta a Crotona di nove eco-isole informatizzate «intelligenti», attivando per la prima volta in Akrea il credito di imposta industria 4.0, che sommati hanno dato un incentivo finanziario dell'85%.» Il problema, che rimane da risolvere, è l'arrivo dai paesi limitrofi di circa «5 milioni di chili l'anno» di rifiuti indifferenziati. Fanno i virtuosi «sulle spalle della città capoluogo», obietta Bevilacqua.

Dal 2005
niente acquisti
di mezzi

Presto nuovi
contenitori
in via XXV aprile